

IL CINEMA DEI FESTIVAL

FLASHDANCE APRE PESARO 59: TORNATORE, VERDONE E FERRETTI TRA GLI OSPITI

Evento speciale per il regista di *Nuovo Cinema Paradiso* (che chiude la Mostra). Tra le anteprime *Bellezza addio*, *Cocoricò tapes* e *Non credo in niente*

DI EMANUELE BUCCI

Si muove tra due estremi la 59ma edizione della **Mostra Internazionale del Nuovo Cinema - Pesaro Film Festival**, dal 17 al 24 giugno: infatti, come racconta a *Ciak* il Direttore artistico **Pedro Armocida**, avremo da un lato «un concorso che ha accentuato il suo carattere sperimentale» e dall'altro «proposte più popolari» (col pensiero rivolto anche alle celebrazioni di **Pesaro capitale della cultura** nel 2024), che troveranno il loro terreno elettivo nelle proiezioni in Piazza Grande. Aprirà (letteralmente) le danze *Flashdance*, il cult di **Adrian Lyne** con **Jennifer Beals** (omaggiato da Nanni Moretti in *Caro diario*), a quarant'anni dal debutto. Ancora una volta, dunque, si parte con «un film che, quando è stato realizzato, non avrebbe mai potuto trovare patria al festival. Un gioco, ma anche un modo per riconsiderarlo in ambito critico», spiega Armocida. Il concorso internazionale conferma dal canto suo l'apertura al cinema senza barriere di età, genere e durata, valorizzando in particolare «i **minutaggi intermedi**, 33 o 37 minuti, difficili da programmare nei normali festival». Sarà invece **Giuseppe Tornatore** il protagonista dell'evento speciale sul cinema italiano, che includerà una mostra fotografica, la presentazione della monografia **Marsilio Giuseppe Tornatore. Il cinema e i film** (curata da Armocida ed Emiliano Morreale) e la proiezione di tutti i suoi lavori per il grande schermo, tra cui, in chiusura del festival, la versione restaurata del Premio Oscar **Nuovo Cinema Paradiso** (a 35 anni dall'uscita). At-

tesissimi a Pesaro anche lo scenografo **Dante Ferretti** e l'attore-regista **Carlo Verdone**. Del primo si festeggerà l'ottantesimo compleanno presentando l'autobiografia *Immaginare prima. Le mie due nascite, il cinema, gli Oscar* (scritta con David Miliozzi, edita da Jimenz) e rivedendo *Hugo Cabret* di Martin Scorsese (che gli valse l'Academy Award). Del secondo sarà riproposto *Borotalco* e si approfondirà, anticipa Armocida, il ruolo di «demistificatore del maschio nel cinema italiano», in sintonia con un altro momento della Mostra dove i critici **Piera Detassis** e **Paolo Mereghetti** rifletteranno sulla costruzione dei personaggi maschili e femminili nella nostra cinematografia. Italiane anche le anteprime mondiali: i doc *Bellezza, addio* di Carmen Giardina e **Massimiliano Palmese** (*Il caso Braibanti*), sul poeta **Dario Bellezza**, e *Cocoricò Tapes* di Francesco Tavella, sulla discoteca cara-

alla riviera romagnola e pesarese, e l'esordio *Non credo in niente* di Alessandro Marzullo, esempio per Armocida di un «cinema giovane che potrebbe darci in futuro delle sorprese anche dal punto di vista produttivo». Tra gli altri appuntamenti di Pesaro 59, il focus sull'animazione sperimentale di **Igor Imhoff** per i **Corti in Mostra**, il concerto su *La musica classica nel cinema* a cura degli allievi del Conservatorio G. Rossini il 21 giugno (Festa mondiale della musica), gli approfondimenti sulle registe **Milena Gierke** e **Rosalind Nashishi**, e quelli su *Europa dell'Est* (nell'ambito delle Lezioni di storia di Federico Rossini) e **Uzbekistan** (in collaborazione col Tashkent Film Festival e con l'omaggio al cineasta Ali Chamraev), oltre al workshop sul **Super 8** (con **Pablo Marín**), e la presentazione del corto *Battima*, nato dal concorso **Una storia per Emergency** (Charity Partner di Pesaro 59). ■



Un'immagine di *Flashdance*.



Carlo Verdone (72 anni) in una foto di Romolo Eucalitto.

Alla Mostra anche Francesco e Morena Di Leva con *Sognando Venezia*

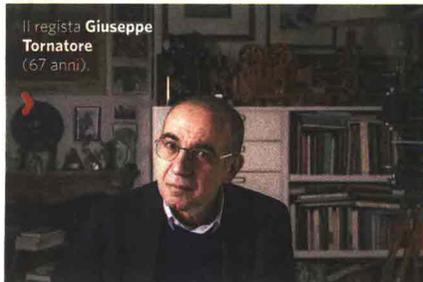
L'ATTORE E SUA FIGLIA INTERPRETANO IL CORTO DI **ELISABETTA GIANNINI**, CHE SARÀ PRESENTATO IN ANTEPRIMA MONDIALE CON REGISTA E PROTAGONISTI

A Pesaro 59 vedremo il corto di **Elisabetta Giannini** *Sognando Venezia*, sceneggiato da **Mara Fondacaro** e **Alessandro Logli** e prodotto da **Marechiaro-film**. Protagonisti **Francesco Di Leva** e la figlia **Morena**. Quest'ultima è la tredicenne **Vittoria**, che vive in provincia di Napoli e vorrebbe diventare **influencer**. Un sogno che crede possa avverarsi quando suo padre **Fabrizio** (interpretato dall'attore neovincitore del **David di Donatello** per *Nostalgia*) le regala un biglietto per il **red carpet della Mostra del Cinema di Venezia**. «Il film», ha detto la regista, «non vuole dare risposte ma lasciare lo spettatore di fronte a delle domande sul mondo che ci circonda, ponendo il problema della progressiva dematerializzazione delle nostre vite e delle nostre relazioni. Che equilibrio riusciremo a trovare tra il mondo reale e l'universo virtuale? La realtà soccomberà alla versione più patinata di se stessa?».



Francesco (44 anni) e **Morena Di Leva** in *Sognando Venezia* (foto di Gianfranco Ferraro).

Em. Bu.



Il regista **Giuseppe Tornatore** (67 anni).